

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE
Dipartimento di Bioscienze e Territorio
Corso di laurea in Informatica

RAPPORTO DI RIESAME 2013

Denominazione del Corso di Studio: Informatica
Classe: L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche
Sede: Pesche (IS)

Gruppo di Riesame: *(o altro nome adottato dell'Ateneo)*

Prof. Mario Massimo Petrone (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Fausto Fasano (Docente del CdS e Responsabile AQ CdS)

Prof. Rocco Oliveto (Docente del CdS)

Prof.ssa Barbara Troncarelli (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Dr. Leonardo Paolucci (Tecnico Amministrativo)

Dr. Pasquale Lavorgna (Tecnico Amministrativo)

Sig. Matteo Merola (Studente - ex rappresentante degli studenti in seno al CDS in Informatica ed in seno al Consiglio di Facoltà di Scienze MM. FF. e NN)

Sono stati consultati inoltre:

- Presidio per la Qualità di Ateneo e Nucleo di Valutazione
- Ufficio Servizi Statistici di per informazioni relative alla Scheda A1
- Valutazione della Didattica per informazioni relative alla Scheda A2
- Profilo e sbocchi occupazionali dei laureati di AlmaLaurea per informazioni relative alle Schede A2 e A3
- Uffici relativi ai servizi di contesto per informazioni relative alla Scheda A2
- Componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Ordini professionali

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

•15.02.2013:

- oggetto dell'incontro per via telematica: analisi dei dati e della situazione; analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
- durante incontro: 3 ore

•18.02.2013:

- oggetto dell'incontro per via telematica: individuazione ed analisi dei problemi di maggior rilievo
- durante incontro: 2 ore

•20.02.2013:

- oggetto dell'incontro per via telematica: individuazione ed analisi dei problemi di maggior rilievo
- durante incontro: 3 ore

•22.02.2013:

- oggetto dell'incontro per via telematica: individuazione, analisi e descrizione delle azioni correttive da applicare per porre rimedio ai problemi
- durante incontro: 3 ore

●**25.02.2013:**

- oggetto dell'incontro per via telematica: individuazione, analisi e descrizione delle azioni correttive da applicare per porre rimedio ai problemi
- durante incontro: 3 ore

●**27.02.2013:**

- oggetto dell'incontro in presenza: approvazione del Rapporto di Riesame 2013 da parte del Gruppo di Riesame
- durante incontro: 1 ora

●**27.02.2013:**

- oggetto dell'incontro in presenza: il Gruppo di Riesame ha partecipato al Consiglio di Corso di Studio per la discussione del punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del Rapporto di Riesame 2013
- durante incontro: 1 ora

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Nella seduta del 27 febbraio 2013 il Consiglio di Corso di Studio in Informatica ha approvato all'unanimità il Rapporto di Riesame 2013 sottolineando, in particolare, la necessità di una efficiente ed efficace condivisione degli obiettivi e delle azioni previste per la rimozione delle problematiche rilevate.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Negli ultimi tre anni accademici si è registrato un incremento del numero degli studenti in ingresso. Stando all'Anagrafe Miur, gli iscritti al primo anno passano da 83 nel 2010/11 a 85 nel 2011/12 (dati del 2012/13 non ancora disponibili). Tuttavia, dai dati di Ateneo risulta che nel 2012/13 gli iscritti al primo anno sono finora 68. Il numero totale degli iscritti passa da 136 nel 2010/11 a 187 nel 2011/12 e a 225 nel 2012/13, inclusi gli studenti fuori corso. Riguardo a questi ultimi, il rilievo positivo è che, sebbene aumentati da 19 nel 2010/11 a 42 nel 2011/12 e a 51 nel 2012/13, il tempo di fuori corso dei laureati è diminuito, cioè è migliorata la laureabilità dei fuori corso, soprattutto tra il 2011 e il 2012. Infatti, a parte i laureati in tempo, nel 2011 il 10,70% si era laureato dopo 1 anno f.c., il 25% dopo 2 anni f.c., e il 50% dopo 3 anni f.c., mentre nel 2012 il 46,90% si è laureato dopo solo 1 anno f.c., il 31,30% dopo 2 anni f.c. e il 12,5% dopo 3 anni f.c. La maggior parte degli iscritti è a tempo pieno, ma con esperienza di lavoro occasionale, e risiede nelle province di Isernia e Campobasso, con prevalenza di studenti aventi diploma di maturità tecnica e scientifica, che coerentemente con tale formazione vedono nel Corso di laurea uno sbocco naturale dei loro studi. Il Corso, che è caratterizzato come suo punto di forza da un percorso formativo professionalizzante e proficuo per un inserimento lavorativo già dopo la laurea triennale, vede in uscita un numero di laureati cresciuto da 17 nel 2010 a 28 nel 2011 (fonte AlmaLaurea), mentre nel 2012 i laureati, stando ai dati del Corso di Studio, sono stati 33, per un totale dal 2006 ad oggi di 137. Gli aspetti da migliorare riguardano la difficoltà di portare avanti gli studi manifestata sia dagli studenti fuori corso, sia da iscritti nel sostenimento di alcuni esami, soprattutto tra il primo e il secondo anno. La difficoltà in oggetto è riconducibile più che altro a questioni di ordine extrauniversitario, tra cui una carente preparazione scolastica, che ha indotto in precedenza il Corso di Studio a istituire pre-corsi in matematica di base rivolti a immatricolati con esito insufficiente nei test di ingresso. Il voto di maturità è ricompreso in più del 50% degli iscritti entro il range 60-75. Dai dati sull'andamento delle carriere, si constata che nella coorte di studenti 2010/11, al primo anno, gli esami sostenuti sono stati in totale 158 e gli esami non sostenuti 155, con un tasso medio di superamento pari a 0,50, una deviazione standard degli esami sostenuti di 3,88 e un voto medio di 24,75. Per la stessa coorte 2010/11, al secondo anno, gli esami sostenuti sono stati in totale 93 e gli esami non sostenuti 154, con un tasso medio di superamento pari a 0,38, una deviazione standard degli esami sostenuti di 3,72 e un voto medio di 25,70. Dall'Anagrafe Miur si evince che la coorte di studenti del 2010/11 è passata da 83 iscritti nel primo anno a 62 iscritti nel secondo anno.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

I due problemi sopra emersi, peraltro non esplicitamente dichiarati dagli studenti, sono relativi, l'uno, alla difficoltà di percorso degli studenti fuori corso, l'altro, di alcuni iscritti soprattutto tra il primo e il secondo anno prevalentemente dovuta a carenze della preparazione scolastica come comprovato anche dall'esito dei test d'ingresso.

Un'azione correttiva, finalizzata a ridurre l'incidenza dei suddetti problemi, consiste nel potenziare alcune strategie didattiche concernenti il processo di apprendimento. In particolare, saranno incentivate le attività di supporto alla preparazione degli esami prevedendo l'utilizzo di una piattaforma di Learning Management System (LMS) che andrà ad integrare la già esistente "aula virtuale". Più specificatamente, saranno previste forme di didattica effettuate anche tramite un'autovalutazione degli studenti sulla preparazione acquisita, stimolandoli sin dal primo anno a

organizzarsi autonomamente o in gruppi per predisporre già durante le lezioni progetti ed elaborati preliminari, da sottoporre a discussione.

Sulla base dei test d'ingresso saranno organizzate attività di didattica a distanza, erogate tramite la suddetta piattaforma di Learning Management System (LMS), finalizzate a colmare le carenze rilevate.

I suddetti interventi favoriranno un maggiore coinvolgimento degli studenti e faciliteranno il rapporto con i docenti, suscitando più partecipazione.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Negli ultimi tre anni accademici di cui sono disponibili i dati delle valutazioni studentesche, si riscontra che la media di tali valutazioni per il Corso di laurea in Informatica è stata superiore alle medie di Ateneo e di Facoltà/Dipartimento, oscillando tra la media di 3,28 per il 2009/10, di 3,35 per il 2010/11 e di 3,39 per il 2011/12. Dai questionari restituiti (596 per il 2009/10, 541 per il 2010/11, e 533 per il 2011/12) non si evincono particolari criticità nelle valutazioni né della organizzazione complessiva del Corso, né dei singoli insegnamenti (le cui medie di valutazione vanno da 2,64 a 3,72). Anche nei questionari AlmaLaurea, i giudizi formulati sulla esperienza universitaria svolta risultano positivi, essendo decisamente soddisfatti del Corso il 50% dei laureati nel 2009, il 46,2% nel 2010 e il 48,1% nel 2011, a cui iscriverebbero di nuovo l'80% dei laureati nel 2009, il 69,2% nel 2010 e il 74,1% nel 2011. I risultati delle valutazioni comportano, in generale, resoconti complessivi nel Consiglio del Corso di Studio, e contatti circostanziati dei responsabili di Corso e di Facoltà/Dipartimento con i docenti interessati, specialmente in caso di problemi ripetutamente rilevati nei questionari o di altre segnalazioni. Tra queste ultime, è emersa la richiesta, da parte di alcuni studenti, relativa a una migliore distribuzione delle date di esami che eviti anche la sovrapposizione delle date degli appelli fissati per i vari insegnamenti, e non solo la coincidenza degli orari di appello entro una stessa data. Un altro aspetto da migliorare è relativo a un più efficace coordinamento contenutistico dei programmi di insegnamento, quale condizione necessaria per una ottimale razionalizzazione del percorso formativo, nonché del carico di studio degli studenti, da costoro fatto oggetto sempre di attenzione. Il carico di studio costituisce uno dei quesiti nei questionari di valutazione di studenti e laureandi. Ma affinché esso continui a essere ritenuto accettabile (media di 3,21 per il 2011/12), anzi migliori, occorre mantenere un equilibrio non solo organizzativo degli insegnamenti ripartiti tra i semestri, ma anche contenutistico tra gli argomenti previsti nei programmi, in modo da condurre gradualmente i discenti ad avere tutte le necessarie cognizioni disciplinari. Come evidenziato nella precedente scheda, un altro aspetto importante è il continuo aggiornamento delle informazioni organizzative e didattiche in rete, sia nella cosiddetta "aula virtuale" di ogni insegnamento (media di 3,14 per il 2011/12), sia nelle sezioni delle pagine web del Corso di laurea. Ma il maggiore punto dolente, espressamente rilevato dagli studenti, è la mancanza di una laurea magistrale, a cui finora si è inteso ovviare progettando un percorso formativo non solo professionalizzante, ma anche in grado di assicurare, in caso di iscrizione a una magistrale presso altro Ateneo, il pieno o, comunque, il più alto riconoscimento dei crediti acquisiti nella triennale.

c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

I due problemi affrontabili nel breve termine consistono, in primo luogo, in calendari di appelli talora non rispondenti, secondo le aspettative espresse dagli studenti, alle esigenze di una

preparazione dei vari esami adeguatamente scaglionata nel tempo; in secondo luogo, in un non sempre ottimale coordinamento tra i programmi degli insegnamenti. La prima azione correttiva è quindi rivolta a una più idonea pianificazione delle date degli appelli, in modo da soddisfare la richiesta di evitare sovrapposizioni di date, e di non trovarsi a sostenere più di un esame nel medesimo giorno, né possibilmente a distanza troppo ravvicinata, almeno per quanto riguarda gli insegnamenti di uno stesso anno di corso. La seconda azione correttiva consiste in una previa supervisione, da parte del Consiglio del Corso di Studio, dei programmi di insegnamento predisposti dai docenti, in modo da perfezionare la sequenzialità degli argomenti, peraltro già prevista anche a livello di propedeuticità obbligatorie tra determinati esami. Infatti, un maggiore coordinamento dei contenuti affrontati nei programmi di insegnamento può risultare proficuo non solo sul piano della formazione e del carico di studio, ma anche sul piano di una più agevole comprensibilità degli argomenti e delle discipline. L'intento è di evitare improprie ripetizioni o lacune tematiche, e di verificare la necessaria trattazione di argomenti tra loro correlati, nonché di preordinare i progressivi approfondimenti teorico-pratici.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il Corso prevede un periodo di tirocinio, che può essere svolto presso un ente pubblico o privato o nell'Università stessa, per avvicinare lo studente a esperienze di tipo professionale. Esiste la possibilità di utilizzare, per l'acquisizione dei crediti di tirocinio, eventuali attività lavorative svolte di cui si può chiedere il riconoscimento, ma è indispensabile la congruità dell'attività documentata con le finalità formative del Corso.

Anche per i neolaureati di Informatica, in Ateneo sono periodicamente pubblicati bandi finalizzati all'erogazione di borse di studio al fine di svolgere stage e tirocini post-laurea sul territorio nazionale o all'estero. Per gli studenti, l'attuale situazione sulle opportunità di tirocinio corrisponde a una scelta ampia, soprattutto nella regione Molise, ma esistono ulteriori opportunità con realtà aziendali nell'intero territorio nazionale. Molte aziende e istituzioni sono già convenzionate con l'Ateneo per ospitare studenti tirocinanti, comunque è sempre possibile attivare, seguendo una determinata procedura, la convenzione da parte di un nuovo ente. I tirocini svolti tra il 2010/11 e il 2011/12 sono stati 46. Secondo i dati del Corso di Studio, i tirocini presso enti convenzionati dal gennaio 2006 al maggio 2012 sono stati in totale 91. Nella relazione finale compilata dall'ente ospitante sullo svolgimento del tirocinio effettuato, i giudizi sull'attività prestata dagli studenti sono stati generalmente soddisfacenti. Dai questionari AlmaLaurea si ricava che si è avvalso di "tirocini organizzati dal Corso e svolti al di fuori dell'Università" il 70,0% dei laureati nel 2009, il 61,5% nel 2010 e il 40,7% nel 2011; di "tirocini organizzati dal Corso e svolti presso l'Università" il 20,0% di essi nel 2009, il 30,8% nel 2010 e il 22,2% nel 2011. L'Ateneo punta molto sul potenziamento di iniziative atte a fornire servizi che promuovano la transizione dalla formazione universitaria all'ambito professionale, tra cui anche l'istituzione di Master come quello su "Sicurezza informatica e digital forensics". Tra l'altro, è stato attivato il portale per il "placement", che consente di inserire il curriculum vitae di studenti, laureandi e neolaureati. Esso è visionabile dagli enti, per offerte di lavoro o di stage. Diverse aziende hanno preso contatti per selezionare laureandi o laureati a seguito dell'apprezzamento del loro curriculum, e spesso della loro tesi di laurea. Inoltre, alcune aziende sono in rapporto con il Corso di laurea per iniziative di formazione e ricerca, offrendo disponibilità a supportare anche attività di tesi. Tra gli aspetti da migliorare, vi è il fatto che gli studenti tendono a considerare il tirocinio come un espletamento formale, piuttosto che come una opportunità formativa ed, eventualmente, di lavoro. A parte ciò va osservato, sulla condizione occupazionale dei

laureati a 1 anno dalla laurea, che nel 2009 lavorava il 56,5% di essi, nel 2010 il 33,3% e nel 2011 il 61,1% (fonte AlmaLaurea).

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

I due problemi individuati riguardano, in primo luogo, la percezione spesso riduttiva dei tirocinanti, che tendono a sottovalutare le opportunità formative offerte dal tirocinio, considerandolo un'esperienza funzionale all'acquisizione di crediti. In secondo luogo, gli studenti non mostrano un particolare interesse a svolgere tesi di laurea contestuali al tirocinio. Invece, il Regolamento didattico prevede la possibilità che la prova finale consista o nella discussione di una relazione redatta sotto la guida di un docente relatore nell'ambito delle attività formative del Corso, oppure in un elaborato scritto a seguito di un'esperienza di tirocinio, sotto la guida di un docente tutor e la supervisione di un tutor aziendale. In considerazione di ciò, un'azione correttiva può essere l'introduzione dell'obbligo da parte degli studenti di redigere a fine tirocinio una specifica relazione scritta sull'attività svolta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, anche nell'intento di incentivare la tipologia delle tesi di tirocinio. Un'altra azione correttiva appare la pianificazione di consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, alle quali, da un lato, illustrare il quadro generale delle attività formative del Corso e, dall'altro, richiedere pareri sugli sbocchi occupazionali, i fabbisogni e gli obiettivi formativi, per creare un maggiore contatto tra l'ambito universitario e le esigenze del sistema socio-economico.